

spettanti a quest'Ordine in *Castiglia e Leone*, del valore di dugento e settantadue mila ducati l'anno.

L'Ordine d'*Alcantara* si chiama il *Nobile*, perchè quelli che vogliono esser ammessi, debbono far pruova di nobiltà per quattro generazioni, come negli altri bastano due. Anche i Cavalieri d'*Alcantara* portano una Croce rossa. Quest'Ordine hà trentatre Commende, quattro Priorati, e molti Alcaidi che montano a ottanta mila ducati l'anno.

L'Ordine di *Calatrava* si dice il *Galante*, perchè si ammettono in esso molti Cavalieri giovani. Portano una Croce verde, ed hanno trenta quattro Commende ed otto Priorati, che rendono centoventi mila ducati l'anno.

I Gran-Mastri di questi Ordini erano una volta così ricchi e potenti, che si opponevano ai comandi del loro Principe; perciò per consenso del Papa, il Re è il Gran-Mastro di tutti, e così tiene i Cavalieri nei limiti del loro debito. Quanto all'Ordine del *Toson d'oro*, rare volte si concede ad altri, che a Principi: sebbene sia onorevole, pure non ha Commende o entrate; e perciò non è molto desiderato. Vedi lo Stato della *Germania*.

Prima di terminare il discorso dei Nobili e dei Grandi, mi conviene osservare, che non è vero universalmente, che niun suddito se non è Grande, non può coprirsì avanti il Re: perchè i Cardinali, il Nunzio del Papa, gli Arcivescovi; il Gran Prior di *Castiglia* dell'Ordine di *Mal-*